

## Si aggrava la crisi di liquidità dell'Amt 10 AGO. 2012 «Luglio e agosto dipendenti senza stipendio»

### Fondi regionali in ritardo. I sindacati: «Incontro urgente col Comune e l'azienda»

**GIUSEPPE BONACCORSI**

La crisi dell'Amt si aggrava e rischia di esplodere da un momento all'altro in questo caldo agosto, mentre si acuisce lo scontro tra la presidenza dell'Amt, il sindaco Stancanelli e l'assessore alle Infrastrutture, Andrea Vecchio. La mancanza di liquidità rischia di allontanare non soltanto lo stipendio di agosto, ma anche quello di luglio che sino a ieri non è stato ancora pagato.

I sindacati sono in allarme e chiedono subito un incontro con l'azienda e il Comune per capire come affrontare la difficile crisi economica che mette a dura prova 800 dipendenti e il futuro dell'azienda. Ieri in una nota congiunta la Filt Cgil, la Fit Cisl e la Uil Trasporti hanno parlato di «crisi esplosiva e del rischio del blocco del servizio pubblico a causa della mancanza di liquidità». I sindacati hanno anche preannunciato azioni di lotta per il rispetto delle leggi e la tutela dei posti di lavoro. «E' una crisi irreversibile quella che sta colpendo il trasporto pubblico locale della città di Catania, aggravata dalla mancanza di liquidità a causa dei tagli annunciati dalla Regione e dal mancato trasferimento di quindici milioni di euro -

#### **800** DIPENDENTI

E' il numero dei dipendenti dell'Amt che attendono una soluzione per il pagamento degli stipendi.

#### **120** BUS

E' all'incirca il numero dei mezzi che esce ogni giorno per il servizio. Di recente 40 mezzi sono rimasti fermi per carenza di metano.

scrivono i segretari di Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti, De Caudo, Torrisi e Alibrandi -

In queste ore all'Amt vengono messi in discussione gli stipendi di luglio. Se non perverranno i contributi da parte della Regione e il pagamento dei crediti a oggi vantati dall'azienda, non sarà possibile procedere al normale svolgimento del servizio, e sarà inevitabile la sospensione del trasporto pubblico cittadino. È alta la preoccupazione del sindacato - continuano i segre-



Si aggrava la crisi dell'Amt. Nel riquadro il presidente Sanfilippo che ha chiesto alla Regione di pagare i 15 mln arretrati

tari -. Proprio ieri è stato evitato il blocco del servizio grazie all'intervento dei sindacati. Per questo è stato chiesto un incontro urgente all'azienda e al Comune, per evitare che la situazione possa degenerare. Se però non dovesse arrivare alcuna convocazione in tempi rapidi dall'azienda e dal Comune, saremo costretti ad intraprendere tutte le iniziative di lotta nel rispetto delle leggi vigenti».

A preannunciare uno sciopero sono anche i segretari di Ugl Traspor-

ti e di Faisa Cisl: «Alla luce del comunicato del direttore dell'azienda - si legge in una nota - dove si evince che non saranno rispettate le date di pagamento delle mensilità di luglio e agosto, i sindacati esprimono il totale disappunto per una situazione economica che sicuramente non nasce oggi. Per questo da subito verranno intraprese tutte le azioni atte a tutelare i lavoratori, invitando questi ultimi fin da adesso a non lasciarsi trascinare dagli eventi. La Faisa Cisl e l'Ugl tra-

sporti - conclude la nota - a conferma delle azioni già intraprese e tuttora in atto, comunicheranno tempestivamente a tutto il personale eventuali novità che scaturiranno dal drammatico momento che stiamo attraversando l'azienda».

La situazione, come si intuisce chiaramente dal tono dei sindacati, è ben più grave di quanto si possa immaginare e finora dalla Regione non è arrivato alcun segnale che possa far rientrare la vertenza che rischia di portare l'Amt, che ormai è una Spa e non più una Municipalizzata sotto l'ombrello del Comune, sull'orlo del baratro.

L'Amt, secondo quanto più volte espressamente sostenuto dal presidente, Roberto Sanfilippo, ha bisogno dei 15 milioni di fondi arretrati regionali per continuare a svolgere il servizio. L'assessore regionale Andrea Vecchio, però, solo pochi giorni fa ha detto che «le casse regionali sono vuote» e parlando delle aziende di trasporto pubblico in generale le ha definite degli «stipendifici» suscitando la forte reazione del sindaco Stancanelli, della dirigenza Amt e dei sindacati che però al momento non sono riusciti a sbloccare la crisi.

